Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. In corso operazione antidroga fra Trento e Brescia. Vacanze, a casa 4 italiani su 10**

4 giugno 2019 @ 9:00

**Politica: dopo la conferenza stampa di Conte, a Roma di discute sul futuro del governo**

“Se non avrò risposte chiare rimetterò al Colle il mandato”: prosegue il dibattito politico attorno alla conferenza stampa tenuta ieri sera a Palazzo Chigi dal premier Giuseppe Conte. “Personalmente – ha dichiarato il presidente del Consiglio – resto disponibile a lavorare nella massima determinazione di un percorso di cambiamento. Ma non posso compiere questa scelta da solo. Le due forze politiche devono essere consapevoli del loro compito”. “Se ciò non dovesse esserci non mi presterò a vivacchiare per prolungare la mia presenza a palazzo Chigi. Molto semplicemente rimettero’ il mio mandato”. Lunga conferenza stampa nella quale Conte ha tracciato alcune linee essenziali per il cammino del governo, ricevendo a stretto giro vaghe parole di sostegno e impegno dai due vicepremier Di Maio e Salvini. Conte ha ricordato la necessità di mantenere gli impegni in sede Ue (è atteso per domani il pronunciamento della Commissione sui conti pubblici italiani), ha parlato di Tav e decreto sbloccacantieri (nella stessa serata un vertice su questo tema si è concluso dopo un’ora con un nulla di fatto). Conte ha affermato ancora: “Ho sempre ritenuto che il contratto fosse un elemento di forza del governo: è la modalità più lineare e trasparente per dar vita a un governo tra due distinte forze politiche con contenuti programmatici diversi e contesti valoriali distinti”. “L’esperienza di governo ha dovuto convivere con un ciclo serrato di tornate elettorali con campagna elettorale pressoché permanente e ne ha risentito il clima di coesione delle forze di governo. Io stesso avevo sottovalutato questo aspetto”. “In particolare il voto delle europee, molto complesso, ha accreditato l’immagine di uno stallo nell’attività di governo: questa è una falsità, il governo ha continuato a lavorare perché è iniziata la fase due, dopo la fase uno”. Il premier ha chiesto, quindi, “parole univoche per la fiducia dei mercati”. La prossima manovra, ha sottolineato, dovrà mantenere un “equilibrio dei conti” perché “le regole europee rimangono in vigore finché non riusciremo a cambiarle”.

**Cronaca: Trento e Brescia, vasta operazione antidroga. Custodia cautelare per 18 persone**

Ottanta carabinieri del comando provinciale di Trento hanno stamani dato esecuzione a una ordinanza di custodia cautelare disposta dal gip di Trento a carico di 18 persone, residenti in val di Non e nella provincia di Brescia, responsabili di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. L’inchiesta, avviata alla fine del 2017 dalla compagnia di Cles, dopo il sequestro di alcuni quantitativi di droghe sintetiche acquistate ricorrendo al cosiddetto deep web, ha rivelato l’esistenza di un traffico di stupefacenti dall’Albania, canalizzato – afferma l’Ansa – verso le province di Trento, dove lo spaccio interessava prevalentemente la Val di Non, e di Brescia. I dettagli delle attività saranno resi noti nel corso della conferenza stampa indetta per le ore 11.00 presso alla procura di Trento.

**Sudan: violenze e morti a Khartoum. Consiglio militare di transizione convoca nuove elezioni**

Il Consiglio militare di transizione del Sudan ha annullato tutti gli accordi raggiunti con la principale coalizione di opposizione del Paese e ha convocato nuove elezioni, che si dovrebbero tenere entro nove mesi: lo riporta la Bbc. L’annuncio segue la crescente condanna a livello internazionale del violento attacco di ieri contro un sit-in degli oppositori in corso da mesi davanti al quartier generale dell’esercito a Khartoum, che ha provocato almeno 30 morti e oltre 100 feriti.

**Cultura: Oscar alla carriera a Lina Wertmuller. Premi anche a David Lynch, Wes Studi e Geena Davis**

L’Academy of Motion Picture Arts & Sciences ha annunciato che tra gli Oscar alla carriera assegnati quest’anno c’è anche la statuetta per la regista italiana Lina Wertmuller. Novant’anni, è stata la prima donna candidata all’Oscar come migliore regista, per il film Pasqualino Settebellezze nella cerimonia del 1977. I quattro premiati – oltre alla Wertmuller ci sono David Lynch, Wes Studi e Geena Davis – saranno presentati il 27 ottobre agli Annual Governors Awards dell’Academy.

**Società: vacanze, gli italiani (almeno chi può) scelgono l’estero. Ma 4 su 10 resteranno a casa**

Sempre più connazionali (il 52%, con un +4% sullo scorso anno) scelgono l’estero per le vacanze estive. Al contempo però gli europei continuano ad amare il Belpaese, che figura tra le tre mete favorite. Inoltre le ferie degli italiani sono le più brevi d’Europa (circa 11 giorni). I dati emergono dalla 19ma edizione del Barometro Vacanze Ipsos-Europ Assistance. In particolare il 61% degli italiani dichiara che andrà in vacanza (la media europea è 63%). I vacanzieri austriaci sono in percentuale i più numerosi (70%), mentre i meno inclini alla possibilità di vacanze quest’anno sono spagnoli e portoghesi (fermi al 60%). Anche in fatto di budget, gli italiani sono sotto la media di spesa europea, in termini assoluti e in percentuale di crescita. In Europa si attesta infatti sui 2.019 euro (+3% sul 2018), con una crescita del +10% per la Francia e dell’+8% per la Spagna. Gli italiani dichiarano invece una media di spesa di 1.757 euro (-1% sul 2018).

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Sanità: Cei, l’11 giugno una Giornata a Roma su identità e ruolo delle strutture sanitarie cattoliche. Interviene anche il card. Bassetti**

“Identità e ruolo delle strutture sanitarie cattoliche in Italia” è il tema della Giornata di studio per le strutture sanitarie cattoliche in programma l’11 giugno a Roma per iniziativa dell’Ufficio nazionale per la pastorale della salute della Cei, presso la Pontificia Università Lateranense . Obiettivo dell’evento, si legge in una nota dell’Ufficio, “approfondire alcuni aspetti essenziali della sanità cattolica in vista della realizzazione di un nuovo documento, pensato in modo sinodale a partire dall’esperienza di chi opera, amministra, dirige le strutture sanitarie cattoliche e di ispirazione cristiana”. Il documento ruoterà attorno ad alcune prospettive concrete: ridefinire oggi il profilo identitario di queste strutture; approfondire i rapporti con lo Stato italiano e le Regioni; identificare percorsi di sostenibilità economica e carità; affrontare il tema della formazione del personale, conoscere e discernere i progressi scientifici per confrontarsi con le nuove sfide bioetiche; pensare la comunità cristiana intera come comunità sanante, arricchita dalla presenza pastorale; declinare strategie per imparare a comunicare bene il bene realizzato. Al saluto del rettore dell’Ateneo Vincenzo Buonomo seguiranno l’introduzione di mons. Stefano Russo, segretario generale della Cei; gli interventi del card. Peter Kodwo Appiah Turkson, prefetto del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, e di Giulia Grillo, ministro della Salute. Il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, terrà una relazione su “Il comandamento della carità cristiana”. Di natura, missione e carisma delle strutture sanitarie cattoliche parlerà invece mons. Luigi Mistò, presidente della Commissione per le attività del settore sanitario delle persone giuridiche pubbliche della Chiesa presso la Segreteria di Stato della Santa Sede. Infine, Silvio Brusaferro, commissario straordinario dell’Istituto superiore di sanità, tratterà il tema del principio di sussidiarietà nel Sistema sanitario italiano. Nel pomeriggio si svolgeranno dei workshop tematici.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Salvini chiude la porta alla crisi: “Non ho nessuna intenzione di far cadere il governo”**

**Il leader della Lega stamane alla radio accetta la proposta di Di Maio di un consiglio dei ministri subito. E a Conte dice: “Il suo è stato uno stimolo a lavorare in sintonia. Io chiedo solo di accelerare»**

roma

«La verità è che non tutti si aspettavano il risultato clamoroso della Lega alle elezioni europee. Io ho i piedi ben piantati per terra, non chiedo una poltrona in più, chiedo solo di accelerare. Sono disposto ad andare avanti con il governo, la mia risposta è sì... basta che ci siano altri sì. Spero che questo sì coinvolga tutti». Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini a Rtl questa mattina. «La volontà c’è», ha detto Salvini, che è stato molto esplicito sul punto: «Io non ho nessuna intenzione di fare cadere il governo». «Noi siamo pronti, vogliamo fare, abbiamo idee e progetti. Conto che assorbiti i voti di questa campagna elettorale tutti partano determinati e compatti».

Poi Salvini ha detto subito sì alla richiesta di Di Maio di un consiglio dei ministri: «Io credo alla possibilità di cambiamento di questo governo, nelle ultime settimane ci sono stati bisticci di troppo, ma io sono pronto per il consiglio dei ministri, giovedì, venerdì, sabato, domenica». Messaggio positivo anche a Conte: «La mia risposta a Conte è sì, basta che ci siano anche tanti sì, e spero che questo sì coinvolga tutti. Quello di Conte è uno stimolo per lavorare in sintonia, io sono ottimista di natura».

Sui programmi Salvini ha detto: «Credo ancora alla possibilità di cambiamento di questo governo che ha fatto tantissimo nei primi 11 mesi. Poi, nelle ultime settimane ci sono stati bisticci di troppo. Ora Conte parte per il Vietnam ma noi siamo pronti, vogliamo fare, abbiamo idee e progetti. Il “facciamo” noi ce l’abbiamo pronto: il dl Sicurezza bis è pronto da settimane; sullo Sblocca cantieri il paese, non solo la Lega, ha le idee chiarissime. Io sono pronto sul taglio delle tasse, sulle Autonomie».

Salvini ha di molto ridotto la portata anche dello scontro sui cantieri: «Chiediamo di rifarci, pensa un po’, alla normativa europea, non al codice del Burundi. Per snellire, velocizzare, accelerare, Se qualcosa non funziona - ha concluso - va cambiato, va azzerato». Sullo sblocca cantieri «non è la Lega ma il Paese che ha le idee chiarissime». Bisogna dunque «resettare il codice degli appalti - conclude Salvini - aprire i cantieri e cancellare tutta quella burocrazia». Non bisogna, aggiunge Salvini, «dubitare, fermare, rimandare» ed invece «nelle ultime settimane non solo io ma penso tutti gli italiani abbiamo avuto l’impressione che si rimandasse»: sull’autonomia, «ne riparliamo», il taglio delle tasse e il decreto sicurezza «possono aspettare», il codice degli appalti «lo rivediamo ma con calma, e intanto siamo fermi».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Disoccupazione stabile ad aprile, boom di occupati tra gli over 50**

**I dati dell’Istat: sale il tasso di chi non lavora tra i giovani, 31,4%**

Il tasso di disoccupazione ad aprile è rimasto stabile rispetto a marzo al 10,2% mentre è diminuito di 0,7 punti rispetto ad aprile 2018. Lo rileva l’Istat sottolineando che i disoccupati nel mese erano 2.652.000 con un aumento di 5.000 unità su marzo e una riduzione di 203.000 unità su aprile 2018.

Tasso disoccupazione giovanile sale al 31,4%

Il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni ad aprile è salito di 0,8 punti rispetto a marzo toccando il 31,4%. Rispetto ad aprile 2018 il tasso è inferiore di 1,6 punti percentuali. Il tasso di occupazione in questa fascia di età è del 18,3% con un calo di 0,3 punti su marzo e un aumento di 0,6 punti su aprile 2018. Il tasso di disoccupazione dei giovani è di 12 punti inferiore al massimo raggiunto nel 2014 e 12 punti superiore al minimo raggiunto nel 2007.

Più 56.000 occupati in un anno

Gli occupati ad aprile 2019 sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto a marzo (+2.000 unità) a quota 23.288.000 mentre sono aumentati di 56.000 unità rispetto ad aprile 2018. Lo rileva l’Istat sottolineando che il tasso di occupazione è al 58,8%, stabile su marzo e in aumento di 0,3 punti percentuali su aprile 2018. L’aumento degli occupati su base annua (+56-000 unità) è trainato dall’aumento degli over 50 al lavoro (+232.000) anche per effetto della demografia mentre le persone tra i 35 e i 49 anni sono diminuite di 176.000 unità. L’Istat precisa che la sostanziale stabilità dell’occupazione rispetto a marzo è la sintesi di un calo degli occupati tra i 15-34enni (-52.000) e un aumento tra gli over 50 (+46.000). Si registra una crescita dei dipendenti sia a termine che permanenti (+11.000 per entrambe le componenti) compensata da una riduzione degli indipendenti (-24.000). Su base tendenziale la crescita di 56.000 occupati ad aprile 2019 su aprile 2018 è il risultato di un aumento di 232.000 occupati tra gli over 50, un calo di 176.000 unità nella fascia tra i 35 e i 49 anni, un calo di 39.000 unità tra i 25 e i 34 anni e un aumento di 39.000 unità nella fascia più giovane. Nel trimestre febbraio aprile gli occupati sono aumentati di 72.000 unità sul trimestre precedente mentre i disoccupati sono diminuiti di 46.000 unità. Sono diminuiti di 46.000 unità anche gli inattivi. Gli inattivi ad aprile erano 13.194.000 (il 34,3% di coloro che sono in età da lavoro), in lievissimo aumento su marzo (+6000) e in lieve crescita (+17.000) su aprile 2018.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Governo, Salvini: "Se tra 15 giorni ancora rinvii, allora sarà un problema". Toninelli: "Vieni al tavolo"**

**Vicepremier leghista: "Nessuna intenzione di far cadere il governo". Così risponde all'ultimatum di Conte che ieri aveva detto: "Basta provocazioni o mi dimetto"**

di ALBERTO CUSTODERO

Governo, ultimatum di Conte a Lega e M5S: "Non vivacchierò a Palazzo Chigi, piuttosto rimetto il mandato"

Conte: "Non possiamo lavorare se continuano polemiche e freddure sui social"

"Non ho alcuna intenzione di fare cadere il governo" assicura Matteo Salvini. "La mia volontà c'è", ribadisce. "Ma - aggiunge - se mi dovessi accorgere che tra 15 giorni ci ritroviamo qui a dirci le stesse cose, con gli stessi ritardi e gli stessi rinvii, allora sarebbe un problema".

Il vicepremier e ministro dell'Interno ha risposto così a Rtl a chi gli faceva notare che dopo il discorso-ultimatum di ieri di Giuseppe Conte ("Basta provocazioni o mi dimetto", aveva detto il premier, rivolto ai suoi due vice), poco è cambiato.

Il ministro dei Trasporti (dai microfoni di Radio24) lo incalza: "Salvini - ha dichiarato Danilo Toninelli - mettici la faccia anche tu. Non stare sempre in campagna elettorale, non dire che sono gli altri che dicono no. La flat-tax è nel contratto, il M5S ti sostiene. Ma siediti anche tu al tavolo con il ministro dell'Economia Giovanni Tria per trovare le soluzioni".

Salvini, in questo momento di tensione all'interno della maggioranza gialloverde, lancia segnali di distensione: "Noi vogliamo fare, abbiamo idee e progetti - precisa Salvini - conto che, assorbiti i voti di questa campagna elettorale, tutti partano determinati e compatti".

Politica

Gelo di Salvini su Conte: "Il governo avanti se tutti mantengono la parola. Domani sui giornali non ci sarà spazio per noi piccoli della Lega"

Non bisogna, aggiunge Salvini, "dubitare, fermare, rimandare" ed invece "nelle ultime settimane non solo io ma penso tutti gli italiani abbiamo avuto l'impressione che si rimandasse": sull'autonomia, "ne riparliamo", il taglio delle tasse e il decreto sicurezza "possono aspettare", il codice degli appalti "lo rivediamo ma con calma, e intanto siamo fermi".

Governo, Salvini: "Avanti con Conte, non c'è alternativa a questa squadra"

"No, lo ripeto - ha concluso - credo alla possibilità di cambiamento con questo governo che in 12 mesi ha fatto quello che la sinistra non ha fatto per anni, nelle ultime settimane ci sono stati dei bisticci di troppo e quindi andiamo avanti: io sono pronto per il cdm, giovedì, venerdì, sabato, domenica".

"Non tutti - ha spiegato il titolare del Viminale - si aspettavano un risultato clamoroso della Lega, ma in democrazia funziona così, chiedo solo di accelerare. La mia risposta a Conte è sì, basta che ci siano anche tanti sì", aggiunge Salvini: "Spero che questo sì coinvolga tutti, magari quello di Conte è uno stimolo per lavorare in sintonia, io sono ottimista di natura".

"Ora Conte parte per il Vietnam - conclude il vicepremier leghista - il 'facciamo' noi ce l'abbiamo pronto: il dl Sicurezza bis è pronto da settimane; sullo Sblocca cantieri il paese, non solo la Lega, ha le idee chiarissime. Io sono pronto sul taglio delle tasse, sulle Autonomie e sono pronto per il Cdm giovedì, venerdì, sabato, domenica".